

# nel Parco



NOTIZIE ED ATTIVITÀ NEL PARCO DEL BEIGUA - BEIGUA GEOPARK

## BUONA ESTATE nel Parco

di Dario Franchello

Presidente del Parco

*"Benvenuti nel cuore verde, ospitale ed accogliente del più grande Parco Naturale Regionale della Liguria. Benvenuti sul Beigua, la montagna che guarda verso la pianura e le Alpi ma che, nello stesso tempo, precipita scoscesa nel blu profondo del Mar Ligure offrendo, agli occhi del visitatore, panorami di stupefacente bellezza".* Era il Luglio del 1998 quando dalle pagine di un settimanale locale rivolgevo un cordiale benvenuto ai turisti ed escursionisti che, nei mesi estivi, percorrono numerosi i circa 500 Km di sentieri del Parco.

Oggi, quasi otto anni dopo, non potrei far altro che ripetere l'invito a scoprire le bellezze naturali del Beigua, ripercorrendo gli stessi sentieri o seguendo i nuovi percorsi tematici in autonomia o con il gruppo guidato alla scoperta degli aspetti naturalistici, geomorfologici, culturali e storici.

In questi otto anni il Parco del Beigua si è rivelato una realtà in costante crescita. Le azioni intraprese negli anni fortemente propulsive della costituzione dell'Ente e della pianificazione lo hanno portato ad inserirsi autorevolmente tra i soggetti pubblici che, a livello nazionale, sono impegnati ad attuare strategie congiunte di tutela ambientale e sviluppo sostenibile. E mentre i progetti di valorizzazione delle frazioni e dei comuni individuati nel piano come *le Porte del Parco*, stanno contribuendo al miglioramento delle condizioni ambientali e di vita delle popolazioni locali, l'apertura dei centri visita e dei punti informativi, forniscono alla gente gli strumenti necessari per una corretta fruizione e per la conoscenza degli obiettivi strategici dell'Ente. Così come gli interventi di miglioramento della Foresta Deiva di Sassello hanno segnato il positivo passaggio dalla fase di progetto al cantiere di tutela e sviluppo, il progetto Naturalia ha consentito a molti giovani di perfezionare il proprio corso formativo, anche in vista di nuove prospettive occupazionali nel variegato ed ancora poco esplorato campo delle professioni ambientali, ed il censimento del prezioso patrimonio della Biodiversità del Beigua costituisce già la base progettuale per un piano organico non solo di tutela ambientale, ma anche di divulgazione delle conoscenze e di fruizione a scopi sia scientifici, sia turistici.

*"Benvenuti nel Parco del Beigua"*, dunque, e non solo in tenuta da trekking, camminando lungo i sentieri, ma anche con l'interesse di chi guarda al futuro, con l'animo di chi è disponibile a confrontarsi sul piano delle idee e delle proposte per realizzare, tutti insieme, il futuro che auspichiamo, l'ambiente che desideriamo per noi e per le generazioni che verranno.



## IL PARCO DEL BEIGUA: UN PARCO NATURALMENTE OSPITALE

**Una rete sentieristica che si sviluppa per oltre 500 chilometri che consente di ammirare ed apprezzare le bellezze ambientali e storico-culturali presenti nell'area protette. Un territorio speciale per effettuare sport all'aria aperta o per trascorrere momenti di relax e di serenità.**

**Tutto questo potete trovare nel Parco del Beigua, la più vasta area naturale protetta della Liguria.**

Nella foto in alto: lo spettacolare panorama dalla cima del M. Sciguelo  
 da sinistra: visita guidata, la segnaletica del Parco, mountain-bikers ed escursionisti, trekking a cavallo

## NOTIZIE BREVI dal Parco

### Il Parco del Beigua in rete con gli orti botanici e i giardini delle altre Aree Protette della Liguria



Stipulato in occasione di Euroflora 2006 un protocollo di intesa per la creazione di una rete tra orti botanici, giardini e vivai delle aree protette della Liguria - gestita da un coordinamento la cui responsabilità è affidata ai Giardini Hanbury - con diversi obiettivi tra i quali: adottare indirizzi comuni per i giardini botanici collegati ai Parchi regionali, attivare funzioni di consulenza e di formazione in campo botanico a favore degli operatori delle aree protette liguri, sviluppare intese e collaborazioni con realtà analoghe al di fuori della rete. I firmatari del protocollo di intesa sono la Regione Liguria (Assessorato all'Ambiente), la Provincia di Genova (Asses-

sorato ai Parchi), l'Università di Genova - Centro Universitario Servizi Giardini Hanbury, il Parco del Beigua, il Parco dell'Aveto ed il Parco di Montemarcello-Magra.

### Grande successo per le attività didattiche nell'anno scolastico 2005/2006

Continua a crescere l'interesse delle scuole nei confronti delle proposte didattiche offerte dal Centro di Esperienza del Parco del Beigua. Anche l'anno scolastico 2005/2006 appena concluso ha fatto registrare lusinghieri risultati sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi. Gli ottimi riscontri rilevati - attraverso un continuo e sensibile incremento del numero di classi coinvolte, anche provenienti da zone ben oltre i limiti amministrativi dei Comuni del Parco, fino addirittura dalle regioni del



Nord Italia - dimostrano che il ruolo assunto dal Centro di Esperienza in materia di educazione ambientale si è ormai definitivamente affermato e consolidato, rappresentando una struttura riconosciuta e riconoscibile, alla quale con sempre maggiore attenzione si rivolge il mondo della scuola non solo per incrementare le conoscenze, ma anche per sperimentare nuove tecniche e metodologie didattiche.

### Torna a settembre la rassegna EducAmbiente

Dal 28 al 30 Settembre la rassegna EducAmbiente 2006 - giunta alla sua seconda edizione - proporrà convegni, dibattiti, relazioni ed incontri con tutti i soggetti pubblici e privati che, sul territorio della Provincia di Savona, realizzano attività di educazione ambientale. Alla manifestazione - organizzata dal Centro Provinciale di Educazione Ambientale della Provincia di Savona - partecipa attivamente anche il Centro di Esperienza del Parco del Beigua con una serie di iniziative di divulgazione. Tra gli altri, si segnalano due particolari eventi: l'allestimento di una mostra dedicata ai dieci del Parco e la presentazione della Guida agli uccelli della Z.P.S. Beigua - Turchino e del Parco del Beigua.

## UN'ESTATE DI FESTA nel Beigua

L'Estate, si sa, è sinonimo di feste e divertimento. Esattamente quello che accade nel comprensorio del Parco del Beigua dove anche quest'anno si registra un ricco programma di manifestazioni ed eventi organizzati per regalare momenti di serenità e di relax. Non basterebbero le quattro pagine del notiziario per menzionare le tante iniziative previste in tutti i dieci Comuni del Parco, tuttavia vogliamo segnalare brevemente quelle che ci sembrano più vicine e coerenti con gli obiettivi del Parco.

### La Festa dell'Amaretto di Sassello

Dal 1 al 29 Luglio si tiene a Sassello un'iniziativa particolarmente interessante, che recupera una simpatica ed antica consuetudine, la "Festa dell'Amaretto" dedicata all'AMARETTO DI SASSELLO, tradizionale prodotto ormai apprezzato in tutto il mondo, vanto dell'artigianato locale, che, con i prodotti tipici della zona (dai funghi al miele, dai salumi ai firotti), rappresenta motivo di attrazione per locali e "foresti". Un mese di luglio colmo di idee e di proposte che consentiranno a tutti di conoscere il territorio nei suoi molteplici aspetti gastronomici, culturali, paesaggistici e naturalistici. Dalle visite al Centro Storico del Capoluogo, al Museo, alle Chiese, attraversando i caratteristici sentieri, sino alla dolce vallata che porta alla frazione Maddalena, e poi più su incontrando le frazioni di Palo, Alberola fino a Piampaludo - Porta del Parco del Beigua - per ammirare oltre alla caratteristica flora, le interessanti incisioni rupestri. Per informazioni e prenotazioni: Ufficio Turismo - Comune di Sassello tel. 019.720012; www.sassello.it

### La Mostra fotografica "Panorami e fiori di Alpicella e del Parco del Beigua" di Alpicella (Varazze)

Si apre ad Alpicella, frazione sulle alture di Varazze, individuata come Porta del Parco, una meravigliosa mostra fotografica realizzata da Foto Zerüi, in collaborazione con il Giornalino ed il Circolo ACLI di Alpicella. La mostra sarà aperta dalle ore 15 alle ore 21 nei giorni di sabato e domenica, a partire dal 1 Luglio e fino al 16 Luglio, con due aperture straordinarie: Lunedì 3 Luglio (dalle ore 19 alle ore 20) in occasione della visita dei partecipanti al Virtual Ecology Workbench - Workshop 2006 e Lunedì 17 Luglio (dalle ore 18 alle ore 21) in concomitanza con la manifestazione di poesia, musica, teatro "Giovani senza confini" e con la VI edizione del "Premio Alberto Peluffo".

### La marcia "Mare e Monti" di Arenzano

Nel fine settimana del 9 e 10 Settembre 2006 l'Assessorato allo Sport e il Comitato Manifestazioni di Arenzano organizzano la XXII edizione della Mare e Monti, marcia non competitiva e a passo libero molto amata dagli stranieri per i suggestivi panorami sul mare. I percorsi di montagna, di varia lunghezza per soddisfare le esigenze di tutti, si snodano lungo i sentieri che collegano la riviera ai rilievi appenninici del Parco del Beigua e all'Alta Via dei Monti Liguri.

Il percorso costiero si inoltra nell'entroterra di Cogoleto, dalla morfologia dolce e verdeggianti, ridiscende sul mare a ridosso delle suggestive scogliere dei Piani d'Invrea, a prevalente vegetazione a macchia mediterranea, attraverso i centri di Varazze e Celle Ligure per raggiungere le Albissolle. Per informazioni e prenotazioni: Ufficio Sport e Tempo Libero - Comune di Arenzano tel. 010.9138291 www.maremontiarenzano.org



### La Mostra della Filigrana a Campo Ligure

Da sabato 26 Agosto a domenica 17 settembre il Palazzo Comunale di Campo Ligure ospita la XXXVIII edizione della Mostra Nazionale della Filigrana.

La manifestazione, che rappresenta la massima rassegna italiana della gioielleria lavorata con questa antichissima tecnica, è rivolta alla riqualificazione del gioiello in filigrana attraverso la ricerca di forme innovative e la creazione di prodotti di design di qualità, sia pure nel rispetto della tradizione. Gli artigiani espongono il meglio della loro produzione nei saloni della mostra. Inoltre, le loro botteghe sono aperte per tutto il periodo della rassegna offrendo ulteriori informazioni e la possibilità di acquisti.

La mostra è aperta al sabato ed alla domenica.



# il Parco AL LAVORO...

## GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA



Nel comprensorio del Parco del Beigua esiste una fitta rete di sentieri escursionistici. Percorrerli in entrambi i versanti (tirrenico o padano) o lungo la dorsale contraddistinta dall'Alta Via dei Monti Liguri - che traccia l'asse centrale dell'area naturale protetta - è come sfogliare un magnifico libro in cui sono raccontate e rappresentate la storia dell'uomo e della natura.

Per rendere ancora più accattivanti le escursioni l'Ente Parco è intervenuto realizzando percorsi attrezzati, supportati da pannelli e materiali divulgativi, che consentono al visitatore di acquisire informazioni su alcuni degli elementi naturalistici, storici e culturali visibili lungo il tracciato prescelto.

Un patrimonio prezioso, quindi, da tutelare e rendere fruibile al meglio. In tal senso, l'Ente di gestione - in attuazione degli indirizzi del Piano del Parco - garantisce periodicamente interventi di riqualificazione e di manutenzione con interventi di decespugliamento, taglio erba, regimazione delle acque superficiali, piccoli interventi di consolidamento e rinverdimento delle scarpate, ripristini del piano viabile e rifacimento della segnaletica.

Anche quest'anno, in preparazione della buona stagione, sono stati avviati diversi interventi sulla base della consueta programmazione. Tali interventi - tempestivamente comunicati agli altri Enti competenti per territorio (Province, Comunità Montane, Associazione Alta Via dei Monti Liguri, ecc.) - sono realizzati con il coinvolgimento sia dei singoli imprenditori agricoli a titolo principale e cooperative agricole e di lavoro che, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 97/94 (Legge sulla Montagna) e del D.Lgs. n. 468/97, hanno realizzato interventi di decespugliamento, taglio erba, regimazione delle acque, ecc., sia delle Associazioni Escursionistiche (Club Alpino Italiano e Federazione Italiana Escursionismo) che, sulla base di un accordo convenzionale pluriennale, provvedono al rifacimento della segnaletica.



L'Ente Parco, inoltre, provvede alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) ed alla pulizia delle aree verdi attrezzate realizzate in diversi punti del Parco per rendere più piacevole la permanenza dei tanti visitatori che ogni giorno percorrono il comprensorio del Beigua.

Anche in questo caso gli interventi vengono realizzati direttamente dall'Ente Parco - affidando i lavori ad imprenditori agricoli e cooperative locali - per quanto riguarda le aree attrezzate posizionate all'interno dell'area naturale protetta (Prariondo, Pian di Stella, Persivalle) o supportando in parte le Comunità Montane da un punto di vista finanziario per quanto attiene le aree verdi poste in prossimità del perimetro del Parco (Banilla, Curlo, Bricco Falò, Scarato, Moglie, Meugge).

Con riferimento all'esercizio 2006 l'Ente Parco ha messo a bilancio una spesa complessiva di circa 60.000 Euro per gli interventi di manutenzione e salvaguardia della fitta rete escursionistica e dell'altrettanto strategica rete di aree verdi attrezzate.

## IL PARCO FINANZIA I LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA AL PUNTO INFORMATIVO IN LOCALITÀ BANILLA (TIGLIETO)

Un altro tassello nell'ambito dell'attuazione del Piano Pluriennale Socio-Economico a testimonianza della leale e fattiva collaborazione tra l'Ente Parco e i suoi Comuni.

Con deliberazione n. 26 del 22 maggio scorso il Parco ha finanziato i lavori per la sistemazione dell'area esterna al Punto Informativo in località Banilla. Si tratta di un'area verde che l'Ente Parco e Amministrazione Comunale di Tiglieto ha ritenuto di destinare alla ricreazione dei più piccoli.

I lavori - affidati dal Comune nel mese di Giugno per una spesa complessiva di 30.000 Euro - hanno come obiettivo quello di recuperare nuovi spazi per i giochi dei bambini, di realizzare un punto di erogazione di acqua potabile con fontanella, nonché di sistemare il camminamento ed attrezzare l'area stessa con panche di legno.

Un progetto che va ad integrare le opere già realizzate in località Banilla, dove, oltre al Punto Informativo, sono presenti uno spazio per gli eventi musicali, i campi da bocce e l'area verde attrezzata.

## FINANZIATI DALLA REGIONE LIGURIA INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE NELLA Z.P.S. BEIGUA - TURCHINO

L'Ente Parco del Beigua ha ottenuto dalla Regione Liguria la somma di 34.254,92 Euro per la realizzazione di interventi gestionali volti alla tutela degli habitat e delle specie ornitiche della ZPS Beigua - Turchino.

Il progetto prevede lo sfalcio e il decespugliamento di 90.000 mq di prateria montana in corrispondenza del versante meridionale di Cima Rocca Vaccaria; l'intervento è funzionale al mantenimento delle superfici prative (soggette naturalmente all'evoluzione verso forme vegetazionali più complesse) e di conseguenza alla conservazione di diverse specie ornitiche che nidificano al suolo (Calandro, Allodola, Tottavilla, Cadiorosso). L'intervento - che si svolgerà al termine della stagione riproduttiva di questi uccelli (Agosto) e che verrà realizzato utilizzando una cooperativa agricola locale - è previsto tra gli interventi necessari al mantenimento di un soddisfacente stato di conservazione delle specie ornitiche legate alle praterie montane nell'ambito del Piano di Gestione della ZPS Beigua - Turchino che il Parco del Beigua sta redigendo di concerto con la Regione Liguria, con l'Università degli Studi di Genova e con la LIPU.

L'intervento sarà monitorato dal punto di vista ambientale al fine di ottenere riscontri scientifici sulla necessità di proseguire con la tipologia di intervento proposta.



## ALLA SCOPERTA

# del Beigua Geopark

### LE FILLITI DI SANTA GIUSTINA

a cura della Prof.ssa Maria Cristina Bonci (Università degli Studi di Genova - DIPTERIS)

Nell'ambito di quello che i geologi definiscono come Bacino Terziario Piemontese la zona di Santa Giustina assume una particolare importanza per la ricchezza in resti fossili di piante superiori, le cosiddette **Filliti**, risalenti all'Oligocene inferiore, circa 34-28 milioni di anni fa, che vi si possono trovare.

Il Bacino Terziario Piemontese è caratterizzato oggi da un'imponente successione di rocce sedimentarie depositatesi in un antico mare, chiamato Mare di Ranzano, che da nord/nord est avanzava verso sud/sud ovest ricoprendo le allora le terre emerse verso i contrafforti della appena formata Catena Alpina. La situazione geografica nell'Oligocene era quindi completamente diversa da quella attuale, praticamente rovesciata, col mare dove ora c'è la Pianura Padana ed una fascia di transizione caratterizzata da pianure alluvionali ricoperte da lussureggiante vegetazione ed infine la terra emersa al posto del Mar Ligure.

I vegetali fossili di S. Giustina provengono da rocce a grana fine, arenarie, marne o peliti, che costituiscono la parte basale della successione sedimentaria, queste rocce poggiano a loro volta su un substrato di rocce metamorfiche (metafoliti) del Gruppo di Voltri. Le ricostruzioni paleoambientali disegnano l'area come un'antica pianura alluvionale con aree di esondazione, meandri, piccoli laghi, e dove potevano accumularsi grandi quantità di resti vegetali. Essi rappresentano quindi la fase immediatamente precedente all'arrivo del mare, che ricoprirà la piana in tempi successivi.



**Pteris: Fronda di Felce arborea (Pteris urophylla) foto Biggi**

**Oreodaphne: Foglia di Angiosperma Dicotiledone (Oreodaphne sp.) foto Biggi**

I livelli pelitici e arenacei in questione, affioranti nella zona di Stella S. Giustina negli alvei e lungo le incisioni del Sansobbio e dei piccoli rivi affluenti, sono generalmente ricchi in frustoli carboniosi (di origine vegetale) e, in alcuni casi, contengono numerosi resti di piante superiori sotto forma di tronchi e foglie. Per quanto riguarda i resti di foglie, si tratta di impronte piuttosto dettagliate, con le nervature evidenti, per lo più caratterizzate da una pellicola carboniosa scura, che è quanto resta dei tessuti del lembo fogliare.

Questi resti fossili hanno permesso di ricostruire una ricca vegetazione costituita da Pteridofite, Gimnosperme e, nettamente dominanti, Angiosperme. Nelle Pteridofite prevalgono le Felci (circa 43 specie), tra cui spiccano grandi forme arboree come Goniopteris polypodioides, da tempo scomparse dalle flore europee, mentre gli Equiseti con forme erbacee sono poco rappresentati (2 sole specie). Per le Gimnosperme (10 specie) si tratta soprattutto di Conifere, in particolare Pinus e Sequoia. Come già detto il gruppo dominante è quello delle Angiosperme

con ben 391 specie riconosciute, tra cui prevalgono decisamente le Dicotiledoni (332 specie). Interessante è anche la presenza di un livello ricco di oogoni (parti fertili) di caracee, alghe verdi di acqua dolce, che confermano l'esistenza di piccoli bacini lacustri.

Il complesso di specie individuate ha un carattere di tipo tropicale e permette di individuare un ambiente confrontabile con quello di molte foreste tropicali umide attuali. Particolarmente esemplificativa a questo riguardo è la presenza delle felci, arboree e di sottobosco caldo-umido, di palme di grandi dimensioni, come Perrandoa, Flabellaria e Isselia, e di Dicotiledoni come Artocarpus, Sloanea, Diospyros, Magnolia, Cassia: tutto un complesso vegetale tipicamente tropicale, che testimonia condizioni climatiche molto diverse da quelle attuali.

La scoperta delle Filliti di S. Giustina, una delle più importanti flore oligoceniche europee, è legata alla figura di **Don Deogratias Perrando**, parroco di Stella S. Giustina dal 1857 al 1889, uomo di grande cultura, appassionato naturalista ed ottimo conoscitore delle aree fossilifere

### LE FILLITI IN BELLA MOSTRA A PALAZZO GERVINO

Dopo l'esposizione presso la Chiesa di Stella Santa Giustina, prosegue a Sassello, presso il Centro Visite di Palazzo Gervino, la mostra itinerante dedicata alle Filliti: "30 milioni di anni fa una foresta tropicale a Stella Santa Giustina". Immagini fotografiche, ricostruzioni e campioni fossili raccontano l'affascinante storia geologica del comprensorio del Beigua, con particolare riferimento alle sue preziose emergenze paleontologiche.

La mostra - realizzata in collaborazione con il Dipartimento per lo studio del Territorio e delle sue Risorse dell'Università degli Studi di Genova e con il Museo Civico di Storia Naturale di Genova "G. Doria" - è visitabile da sabato 8 luglio a domenica 27 agosto 2006 con i seguenti orari: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; venerdì, sabato e domenica 15,30 - 18,30.



del Savonese e delle Langhe, nonché amico e guida di geologi e paleontologi come Pareto, Sismonda, Michelotti, Taramelli e, soprattutto, Issel. Nei lunghi anni di attività esplorativa egli ha raccolto un'imponente collezione di rocce, minerali, reperti paleontologici e fossili, di cui le Filliti costituiscono uno dei nuclei più importanti (ben 2500 esemplari, a cui in seguito se ne aggiungeranno altri).

Dopo la morte di Don Perrando le raccolte sono state donate in parte al Museo dell'Istituto di Geologia (oggi Dipartimento per lo studio del Territorio e delle sue Risorse) dell'Università di Genova e in parte al Museo Perrando di Sassello.

L'area paleontologica delle **Filliti di S. Giustina** rappresenta una delle emergenze di maggiore rilevanza scientifica del **Beigua Geopark**, tassello indispensabile per la ricostruzione della storia geologica della nostra regione.



# ESTATE nel Parco

NATURALIA

news



Progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006



Ecco il consueto aggiornamento sulle attività di "Naturalia" il progetto Integrato per lo Sviluppo delle Risorse Umane, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo - sotto l'egida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e attraverso un'iniziativa della Regione Liguria (Assessorato alla Formazione, Istruzione e Lavoro) - nell'ambito dei fondi Obiettivo 3 2000/2006 e condotto dal Parco Naturale Regionale del Beigua, in qualità di ente capofila, in collaborazione con la Comunità Montana Valli Stura e Orba e con i Comuni di Campo Ligure, di Rossiglione e di Tiglieto.



## I BANDI

### • "Specializzazione negli interventi di manutenzione e recupero di edilizia rurale diffusa"

Il percorso è articolato in n° 48 ore teorico pratiche, anche attraverso attività di project work

Periodo di svolgimento: luglio - ottobre 2006

Destinatari: totale destinatari n° 9 occupati (alla scadenza del bando) giovani e adulti, imprenditori, lavoratori autonomi, contratti atipici, con particolare riferimento agli operatori del settore.

Obiettivo: l'attività formativa è rivolta a fornire le opportune conoscenze di tipo tecnico e progettuale sui requisiti e sulle caratteristiche che devono essere rispettati nell'ambito della progettazione e gestione degli interventi di recupero, manutenzione e valorizzazione dell'edilizia rurale diffusa.

**Apertura iscrizioni: 14/06/06**

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.30 del 14/07/06

### • "Specializzazione nella progettazione di interventi di recupero, manutenzione e valorizzazione di edilizia rurale diffusa"

Il percorso è articolato in n° 48 ore teorico pratiche, anche attraverso attività sul campo

Periodo di svolgimento: luglio - ottobre 2006

Destinatari: totale destinatari n° 9 (maschi e femmine) occupati giovani adulti, imprenditori, lavoratori autonomi, con particolare riferimento a progettisti e tecnici del settore dell'edilizia

Obiettivo: l'attività formativa è rivolta a fornire le necessarie informazioni specialistiche, di tipo tecnico e progettuale, in relazione ai requisiti e alle caratteristiche che occorre rispettare nell'ambito della progettazione e della gestione di interventi di recupero, manutenzione e valorizzazione dell'edilizia rurale diffusa, nel rispetto dei caratteri distintivi degli edifici come espressione di cultura nel senso più ampio.

**Apertura iscrizioni: 14/06/06**

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.30 del 14/07/06

### • "Specializzazione nel riconoscimento delle specie fungine"

Il percorso è articolato in n° 60 ore teorico pratiche, anche attraverso attività sul campo

Periodo di svolgimento: settembre - ottobre 2006

Destinatari: totale destinatari n° 12 (maschi e femmine) inoccupati o disoccupati di lunga durata e non, giovani e adulti.

Obiettivo: il corso ha la finalità di dotare i destinatari dell'intervento delle conoscenze di base di micologia e delle competenze necessarie al riconoscimento delle principali specie fungine, valutando l'esteso campo di variabili che possono influenzare l'identificazione delle stesse e alterarne i caratteri. L'attività formativa intende anche fornire elementi di conoscenza rispetto alle normative che disciplinano la raccolta dei funghi a livello locale (consorzi privati, proprietà demaniali, ecc) alle ricadute di carattere economico delle attività di raccolta, conservazione, lavorazione e commercializzazione dei funghi.

**Apertura iscrizioni: 26/06/06**

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.30 del 26/07/2006

### • "Aggiornamento per guide ambientali ed escursionistiche sulla sicurezza in montagna"

Il percorso è articolato in n° 24 ore teorico pratiche, anche attraverso attività sul campo.

Periodo di svolgimento: settembre - ottobre 2006

Destinatari: totale destinatari n° 9 (maschi e femmine) occupati giovani adulti, imprenditori, lavoratori autonomi, con particolare riferimento a guide ambientali ed escursionistiche Obiettivo: l'attività formativa intende fornire un aggiornamento alle guide ambientali ed escursionistiche affinché, oltre a consolidare le proprie competenze, possano acquisire gli elementi per poter comunicare più efficacemente con l'utenza sul tema della sicurezza in montagna

**Apertura iscrizioni: 14/07/06**

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.30 del 04/09/06

### • "Aggiornamento sull'applicazione degli elementi di bioarchitettura nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia"

Il percorso è articolato in n° 48 ore teorico pratiche, anche attraverso lo svolgimento di attività di project work

Periodo di svolgimento: ottobre - novembre 2006

Destinatari: totale destinatari n° 9 (maschi e femmine) occupati giovani e adulti, imprenditori, lavoratori autonomi, con particolare riferimento ad architetti, ingegneri, geometri, tecnici del settore edile.

Obiettivo: l'attività formativa intende fornire le conoscenze e le competenze sulle caratteristiche e sulle tecniche di recupero edilizio ed ambientale, sulla scelta delle tipologie costruttive più idonee alle necessità locali, la conoscenza dei materiali eco-bio-compatibili, e delle tecnologie a basso impatto ambientale.

**Apertura iscrizioni: 14/07/06**

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.30 del 15/09/2006

Per accedere ai corsi sopra illustrati gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso la sede dell'Ente Parco del Beigua - Via G. Marconi, 165 Arenzano (GE) nei seguenti giorni: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Le domande e le schede informative sono disponibili presso gli stessi uffici (negli orari sopra indicati) o scaricabili alla pagina: [www.parcobeigua.it/nov.html](http://www.parcobeigua.it/nov.html) alla voce progetto Naturalia.

La partecipazione all'attività formativa avverrà, previa verifica dei requisiti e delle priorità indicate nei bandi, in funzione dell'ordine di presentazione delle domande, fino al raggiungimento dei posti disponibili.

Per essere ammessi ai corsi i candidati dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione.

La partecipazione al corso è comunque condizionata all'esito positivo di apposite visite mediche, volte ad accertare l'idoneità alla mansione.

Al termine del corso verrà rilasciato attestato di partecipazione e/o frequenza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del progetto presso l'Ente Parco del Beigua: tel. 010.8590300 - fax 010.8590064 e-mail [naturalia@parcobeigua.it](mailto:naturalia@parcobeigua.it)

GLI INCONTRI

## nel Parco

### IL FAGGIO (*Fagus sylvatica*)

Il Faggio è uno degli alberi più maestosi del Parco del Beigua; ha un portamento eretto e spesso imponente. In primavera lo si riconosce facilmente tra le altre essenze arboree poiché è il primo a mettere le foglie che, fino all'inizio di maggio, appaiono di un verde chiarissimo che stacca nettamente da tutti gli altri colori del bosco. Successivamente, le foglie diventano scure e in estate assumono una colorazione verde intenso. In autunno, a seconda della quantità d'acqua disponibile, le foglie assumono toni bruno-rossastri. L'aspetto della foglia è ovale, con nervature rossastre, molto lucida, si inserisce sul ramo in maniera alterna. La corteccia del faggio è pressoché inconfondibile, si presenta di colore grigio cenere, spesso molto chiaro, liscia e sottile negli esemplari giovani. I frutti sono chiamati faggiole e sono involucri che si formano dopo la fioritura, a pri-



mavera inoltrata. Questi involucri sono rivestiti da aculei poco spinosi. Contengono da 1 a 3 semi (achen) chiamati anch'essi "faggiole" come i frutti; i semi sono di forma allungata, di un caratteristico colore rossiccio-marrone. I frutti si aprono in 4 valve nei mesi di settembre/ottobre. Le faggiole sono un alimento molto appetito da diverse specie di Uccelli, dagli scoiattoli, ghiri, maiali ed altri animali.

In passato i semi del faggio, contenenti un olio dal sapore dolce, venivano sottoposti al trattamento di torrefazione ed usati in alternativa del caffè.

### LE FAGGETE DEL PARCO DEL BEIGUA

I boschi di faggio rappresentano uno tra gli ambienti più caratteristici del Parco; si trovano a quote elevate sia nel versante padano sia in quello tirrenico. È la formazione vegetale che precede in senso altitudinale le praterie di crinale presenti nella dorsale montuosa compresa tra il Passo del Giovo e il Passo del Faiallo. Es-

sendo una pianta che ama gli ambienti caratterizzati da una elevata umidità e da temperature non troppo elevate, le faggete assumono grande rilevanza nel versante padano. Le faggete più importanti si possono osservare nella zona del Beigua e di Prariondo e, procedendo da Ovest verso Est percorrendo l'Alta Via dei Monti Liguri, le faggete sono presenti nei versanti esposti a Nord, da Pian Fretto fino al Passo del Faiallo. Nel Parco del Beigua, le faggete del versante padano, grazie alle condizioni ambientali estremamente favorevoli, raggiungono estensioni considerevoli e, in associazione con alcune specie vegetali (erba lucciola e Agrifoglio + Tasso), formano habitat di estremo interesse conservazionistico riconosciuto a livello Comunitario (Direttiva 92/43/CEE "Habitat").



### IL RUOLO DELLE FAGGETE NELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Come molti ambienti del Parco le faggete sono state oggetto di sfruttamen-

ti, talora intensivi, che in passato hanno certamente impoverito lo "stato" qualitativo della biodiversità. Ad oggi le normative vigenti in ambito forestale e le relative applicazioni nell'ambito della programmazione del taglio tendono a riportare le faggete ceduate a situazioni di alto fusto, che meglio del ceduo svolgono funzioni ecologiche molto importanti. Una faggeta d'alto fusto, con una buona stratificazione in termini di altezza delle chiome, fornisce un ambiente favorevole allo sviluppo di comunità animali e vegetali diverse. Molti insetti popolano la lettiera delle faggete, così come diverse specie di uccelli nidificano e trovano cibo tra le chiome. Il Cinghiale, ghiotto delle faggiole, in autunno passa molto tempo nelle faggete alla ricerca sia degli abbondanti frutti sia dei numerosi invertebrati che vivono nella lettiera.



In un territorio ricco di contrasti come la Liguria, stretta tra le montagne ed il mare, il **Parco del Beigua** - il più vasto parco naturale regionale della Liguria, che si estende per 8.715 ettari a cavallo delle Province di Genova e di Savona, interessando tre Comunità Montane ("Argentea", "del Giovo" e "Valli Stura e Orba") e dieci Comuni (Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto, Varazze - costituisce uno spaccato esemplare della regione ove è possibile trovare, nel percorrere tratti anche di breve sviluppo, ambienti e paesaggi così diversi tra loro, da lasciare stupefatto il visitatore impreparato.

Uno spettacolare balcone formato da montagne che si affacciano sul mare dove natura, storia, cultura e antiche tradizioni costituiscono elementi di straordinario pregio ed interesse.

L'elevato valore ambientale del Parco del Beigua è stato riconosciuto anche da specifici provvedimenti assunti dall'Amministrazione Regionale che ha individuato nel comprensorio dell'area protetta quattro siti della **Rete Natura 2000** in adempimento a specifiche direttive comunitarie ("Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" e "Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat"). In dettaglio: tre Siti di Importanza Comunitaria o S.I.C. ed una Zona di Protezione Speciale o Z.P.S. Un parco di eccezionale valore naturalistico che annovera al suo interno tre importanti **Foreste Demaniali Regionali**: "Deiva" (798 ettari) in Comune di Sassello, "Lerone" (1640 ettari) nei Comuni di Arenzano e Cogoleto, "Tiglieto" (740 ettari) nei Comuni di Tiglieto, Masone e Campo Ligure).

Il Parco del Beigua, peraltro, è caratterizzato da un prezioso patrimonio di **testimonianze storico-culturali**, presenti sul territorio o conservate nei musei, che raccontano l'evoluzione degli insediamenti umani dell'area del parco e le importanti vie di commercio tra costa e pianura padana che la attraversavano.

Di particolare interesse, infine, le diverse **attività produttive** (cartiere, ferriere, vetriere, artigianato della filigrana e del legno) ed **agro-alimentari** (formaggi, miele, funghi, castagne, prodotti dolciari, piante officinali, carni bovine ed ovine) che hanno contraddistinto il territorio del Parco e che in alcuni casi costituiscono, tuttora, momenti significativi della struttura socio-economica locale.

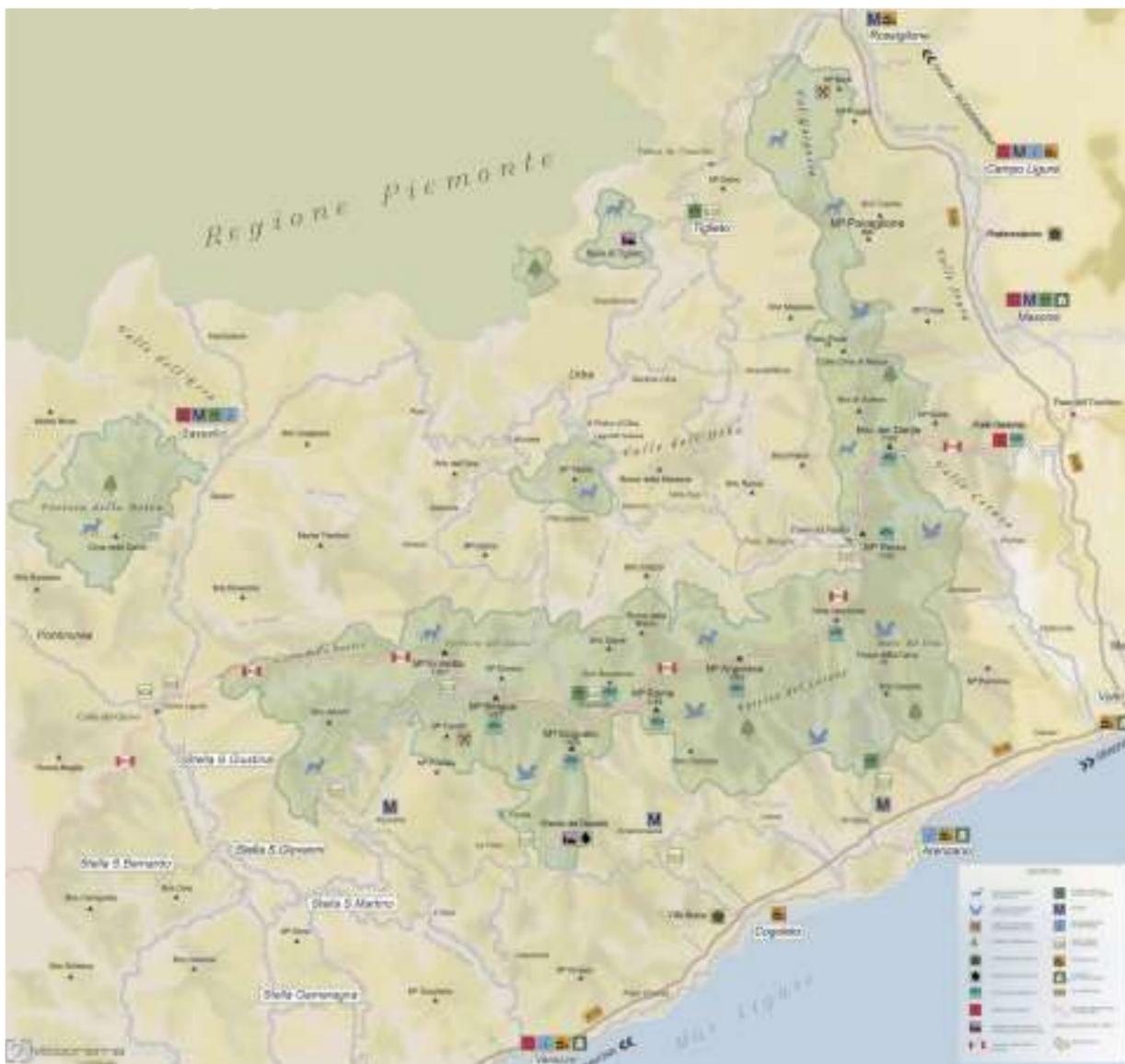


Il Parco del Beigua rappresenta un serbatoio inesauribile di spunti e suggerimenti per la realizzazione di percorsi didattici e divulgativi; in tal senso il **Centro di Esperienza**

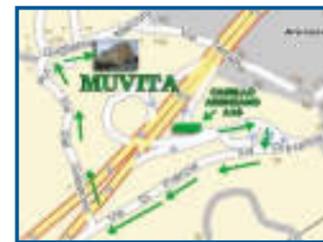
e gli altri nodi della rete locale per l'educazione ambientale e la divulgazione naturalistica nel Parco propongono iniziative in tutte le stagioni dell'anno.

**Centri Visite / Punti Informativi:**

- Centro Ornitologico ed Educazione Ambientale "Vacca" (in Comune di Arenzano)
- Centro Visite "Villa Bagnara" (in Comune di Masone)
- Centro Visite "Palazzo Gervino" (in Comune di Sassello)
- Punto Informativo "Prariondo" (in Comune di Cogoleto)
- Punto Informativo "Banilla" (in Comune di Tiglieto)



**ENTE PARCO DEL BEIGUA**  
Via G. Marconi, 165 - Loc. Terralba  
16011 - ARENZANO (Ge)  
tel. 010.8590300 - fax 010.8590064  
E-mail info@parcobeigua.it  
Pagina web <http://www.parcobeigua.it>



**Estate**  
ESCURSIONI GUIDATE,  
INIZIATIVE ED EVENTI



nel Parco



**LUGLIO**

**Domenica 9  
LE ERBE DEL BEIGUA**

Una giornata da passare assieme alla scoperta delle erbe del Beigua, dei loro colori, dei loro profumi, delle loro forme e soprattutto dei diversi ambienti di vita. Al termine dell'iniziativa sarà possibile consumare un gustoso pranzo (facoltativo a pagamento) presso l'agriturismo L'Uliveto di Alpicella. A partire dalle ore 15 sarà possibile visitare il Museo Archeologico di Alpicella e la Mostra Fotografica "Panorami e fiori del Beigua".

**Ritrovo:** ore 9.00 presso Piazza IV Novembre, Alpicella (Varazze)  
**Difficoltà:** facile **Durata iniziativa:** circa 3 ore + sosta pranzo  
**Pranzo:** presso Agriturismo "L'Uliveto" - Alpicella **Costo escursione:** Euro 3,00

**Domenica 16  
5000 ANNI DI SENTIERI  
NATURA - LAVORO - VITA NEI MILLENNI**

Escursione lungo i sentieri di Piampaludo alla scoperta di alcune delle incisioni rupestri disseminate nel territorio del Parco, testimonianze degli antichi popolamenti della zona. (Escursione in collaborazione con il Comune di Sassello e con il Consiglio di Frazione)  
**Ritrovo ore:** 10.00 presso le ex Scuole Elementari - Porta del Parco (Piampaludo)  
**Difficoltà:** media **Pranzo:** al sacco **Escursione gratuita**

**Domenica 23  
CASCATA DEL SERPENTE  
- CASCINA TROIA**

La giornata inizia con la visita al Centro di Villa Bagnara dedicato ai "sapori del Parco" e prosegue poi attraverso un accattivante percorso che transita nei pressi dei ruderi della cartiera Savoi e della Cascata del Serpente, splendido salto d'acqua inciso nella roccia. Si prevede poi di raggiungere Cascina Troia dove è programmata la sosta per il pranzo.  
**Ritrovo:** ore 9.30 presso il Centro Visite del Parco di Villa Bagnara, Via Monte



Grappa 2 (Masone) **Difficoltà:** facile **Durata iniziativa:** circa 3 ore + sosta pranzo  
**Pranzo:** al sacco (possibilità di utilizzo strutture per barbecue)  
**Costo escursione:** Euro 5,50

**Sabato 29  
IN COMPAGNIA DEI PIPISTRELLI**

**Ritrovo:** ore 17.30, presso Palazzo Gervino, Via G. Badano 45, (Sassello)  
• ore 18.00 Videopresentazione commentata, presso Palazzo Gervino, sulla biologia ed ecologia dei pipistrelli **Relatore:** Dott.ssa Mara Calvini, naturalista esperta in chiroteri.  
• ore 19.30 Al termine dell'iniziativa sarà possibile consumare una gustosa cena (facoltativa, a pagamento) presso un ristorante della zona.  
• ore 21.30 Uscita serale alla scoperta dell'affascinante mondo dei pipistrelli, con l'utilizzo del "bat-detector", rilevatore di ultrasuoni che permette di ascoltare le voci delle diverse specie in attività di caccia.  
**Costo iniziativa:** Euro 5,50

**AGOSTO**

**Sabato 5  
I BOSCHI DI TIGLIETO**

Affascinante percorso che attraversa i boschi che caratterizzano il paesaggio di Tiglieto. Nel corso dell'escursione saranno evidenziati i segni delle tradizionali attività di forestazione che hanno fatto di Tiglieto centro nevralgico per la lavorazione del bosco e del legno. Al termine dell'iniziativa sarà possibile consumare una gustosa cena presso Agriturismo "Fattoria nel Bosco" di Tiglieto (facoltativa a pagamento).  
**Ritrovo:** ore 15.30, presso la Chiesa Parrocchiale di Tiglieto  
**Difficoltà:** media  
**Durata escursione:** circa 4,00 ore + sosta cena  
**Pranzo:** presso Agriturismo "Fattoria nel Bosco" - Tiglieto **Costo escursione:** Euro 3,00



**Giovedì 10  
UNO, DUE, TRE... STELLE!**

Attraverso un facile percorso, che permetterà di abbandonare le luci dei paesi circostanti, si potranno ammirare le stelle cadenti ed ascoltare i suoni notturni della natura.

**PRENOTAZIONI** Per informazioni e prenotazioni contattare, entro e non oltre le ore 17 del giovedì precedente l'escursione, gli Uffici del Parco: tel. 010.8590300 - fax 010.8590064  
e-mail [Ceparcobeigua@parcobeigua.it](mailto:Ceparcobeigua@parcobeigua.it) - cellulare Guida: 393.9896251 (Sabato e Domenica)

**LE GUIDE DEL PARCO** Gli accompagnatori del Parco sono guide ambientali ed escursionistiche formalmente riconosciute dalle normative vigenti ed educatori ambientali appositamente formati.

L'escursione è condotta in collaborazione con il Gruppo Astrofilo Savonese.  
**Attrezzatura consigliata:** torcia, telo impermeabile.  
Al termine dell'escursione sarà possibile consumare un gustoso spuntino sotto le stelle (facoltativo a pagamento).  
**Ritrovo:** ore 18.00, presso la Chiesa di Stella S. Bernardo (Stella)  
**Difficoltà:** media  
**Durata escursione:** circa 3,30 ore + sosta cena e osservazione  
**Costo escursione:** Euro 3,00

**Domenica 27  
LE RUPI DEL BEIGUA**

Percorso con partenza da Sambuco, sulle alture di Voltri, caratteristica frazione dall'aspetto alpestre, per salire verso il Monte Tardie tra guglie e strapiombi rocciosi. Il percorso termina al Passo della Gava località di grande interesse dal punto di vista avifaunistico e geologico.  
**Ritrovo:** ore 8.30, presso la Chiesa di Sambuco (Voltri) **Difficoltà:** media  
**Durata escursione:** circa 4,30 ore + sosta pranzo **Costo escursione:** Euro 5,50

**SETTEMBRE**

**Sabato 2  
INANELLAMENTO  
AL CENTRO ORNITOLOGICO**

Presso il Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale di Arenzano sarà possibile assistere in compagnia dell'ornitologo Sergio Fasano, ad una sessione di inanellamento degli uccelli, tecnica che permette il monitoraggio della comunità ornitica presente nell'area.  
**Ritrovo:** ore 8.00, presso il Centro Ornitologico Case Vacca (Arenzano)  
**Difficoltà:** facile  
**Durata iniziativa:** circa 3 ore **Costo escursione:** Euro 3,00



**Domenica 17  
4° TROFEO MOUNTAIN BIKE "PARCO DEL BEIGUA" - 4a PROVA DI COPPA ITALIA**

Prova di Coppa Italia di Mountain Bike all'interno dello splendido scenario della Foresta regionale "Deiva" a Sassello con la collaborazione tecnica di Csen-Unlac-Team Cidi Zanini.  
**Per informazioni:** tel/fax 019.486932

**LE TARIFFE** Il costo di partecipazione è evidenziato a margine di ciascuna attività. Bambini e ragazzi fino a 12 anni non pagano se accompagnati da un adulto (max 3 per adulto).  
**L'EQUIPAGGIAMENTO** Per tutte le escursioni è consigliato abbigliamento a strati, scarponcini da trekking, giacca a vento, copricapo, zaino, borraccia. In caso di maltempo le escursioni possono essere annullate a discrezione delle Guide del Parco.